

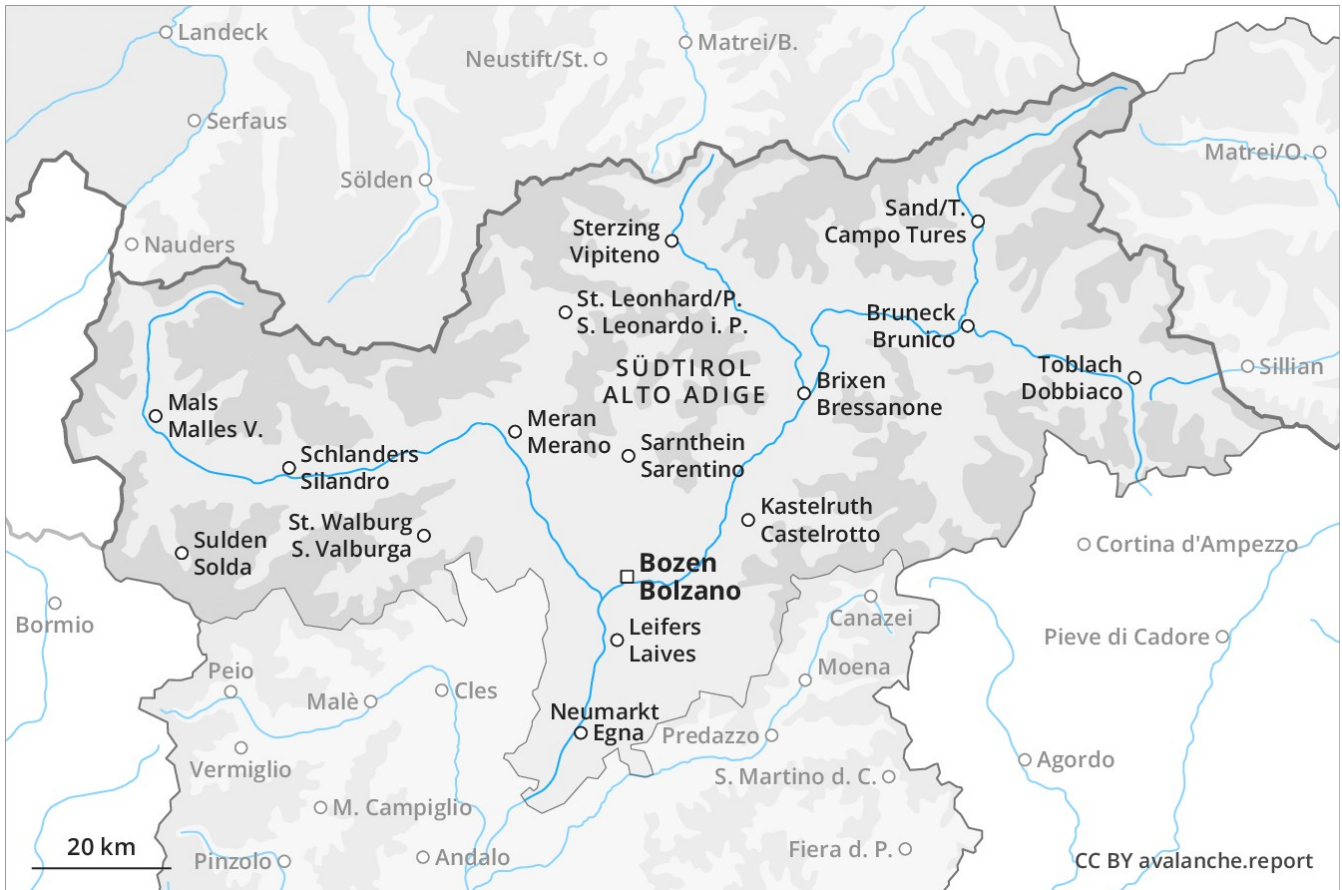
# Previsione Valanghe

## Mercoledì 19.12.2018

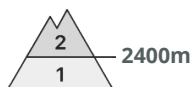
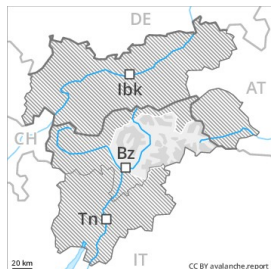
Publicato il 18.12.2018 alle ore 17:00



Valanghe.report



## Grado Pericolo 2 - Moderato



**Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →  
per Giovedì il 20.12.2018



Neve ventata



Strati deboli persistenti



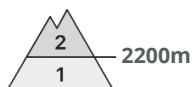
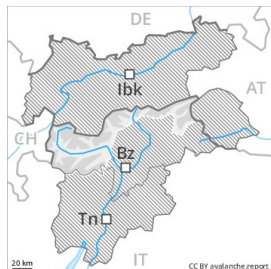
### Attenzione alla neve ventata.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni rappresentano la principale fonte di pericolo. Questi punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Le valanghe sono di dimensioni piuttosto piccole e per lo più distaccabili in seguito a un forte sovraccarico. In quota i punti pericolosi sono più numerosi e grandi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinarsi e caduta.

### Manto nevoso

Principalmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono attenzione. È generalmente presente troppa poca neve per la pratica degli sport invernali.

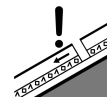
## Grado Pericolo 2 - Moderato



**Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →  
per Giovedì il 20.12.2018



Neve ventata



Strati deboli  
persistenti



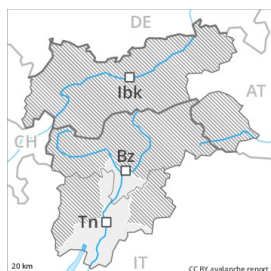
Sui pendii ombreggiati, la situazione valanghiva è in alcuni punti ancora pericolosa.

Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est al di sopra dei 2200 m circa. Gli accumuli di neve ventata meno recenti sono situati soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali e generalmente in alta montagna. Nelle regioni occidentali e nelle regioni settentrionali, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore. Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia soprattutto sui pendii scarsamente innevati esposti a est, nord e ovest. Le escursioni richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

### Manto nevoso

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Principalmente al di sopra dei 2400 m circa, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. I rumori di "whum" sono possibili segnali di pericolo. Alle quote di bassa e media montagna è presente piuttosto poca neve.

## Grado Pericolo 1 - Debole



**Tendenza: Pericolo valanghe in aumento** ↗  
per Giovedì il 20.12.2018



Neve ventata



È presente solo poca neve sui pendii esposti a nord e nord est.

I punti pericolosi sono molto rari e facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Attenzione soprattutto nelle conche e nei canali al di sopra dei 2000 m circa e nelle zone in prossimità delle creste e dei passi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

### Manto nevoso

Il manto nevoso è ben consolidato a livello generale. A tutte le altitudini è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

### Tendenza

Il manto nevoso è piuttosto ben consolidato. Con le nevicate, nel corso della notte il numero dei punti pericolosi aumenterà.